

Kiwanis International

Distretto Italia-San Marino

DIVISIONE SICILIA 2



“Crederci per costruire”

KNEWS N° 5

5° anno



Isidoro Privitera

In questo numero

- pag. 2 Club Catania Centro - Attività**
- pag. 4 Club Acireale – Attività**
- pag. 6 Club Cagliari – Attività**
- pag. 7 Club Giarre Riposto - Attività**
- pag. 10 Zafferana - Attività**



DIVISIONE SICILIA 2

Lgt. Governatore

Roberto Suma

COMITATO DI DIVISIONE Anno sociale 2011/2012

Lgt. Governatore	Roberto Suma
Lgt. Governatore Eletto	Salvatore Chianello
I. Past Lgt. Governatore	Salvatore Garraffo
Segretario	Vincenzo Martines
Ch. Organizzazione, Svil.,trainer	Giuseppe Spampinato
Ch. Comunicazione e Web	Rita Fieramosca
Ch. Programmi sponsorizzati	Ignazio Mammino

PRESIDENTI E SEGRETARI DEI CLUB

ACIREALE:

Presidente	Giuseppe Balsamo
Segretario	Alfredo Belfiore

CAGLIARI:

Presidente	Antonio Saurra
Segretario	Michele Franchini

CATANIA CENTRO:

Presidente	Enrico La Delfa
Segretario	Giovanni Vecchio

CATANIA EST:

Presidente	Alfia Bonaventura
Segretario	Vincenzo Martines

CATANIA ETNA:

Presidente	Michele Pascucci
Segretario	Giuseppe Spampinato

ETNEO:

Presidente	Carmelo Messina
Segretario	Salvo Laudani

GIARRE RIPOSTO:

Presidente	Venerando Tomarchio
Segretaria	Giorgio Mancuso

PATERNÒ:

Presidente	Carmelo Cunsolo
Segretario	Angelo Galea

ZAFFERANA:

Presidente	Alfio Cavallaro
Segretario	Angelo Russo



“Credere per costruire”

DAI CLUB

CATANIA CENTRO

Kiwanis Club Catania Centro

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e i soci tutti, vicini al dolore della famiglia Privitera, comunicano che giorno 4 luglio 2012, si è spento Isidoro Privitera, socio fondatore del Club Kiwanis Catania Centro e Governatore distinto del Distretto Italia nell'a.s. 1987-88.

Lo ricordiamo così:



Isidoro Privitera, ingegnere, socio fondatore del Club Catania Centro nell'a.s. 1974 – 1975, Luogotenente Governatore della V Divisione nell'a.s. 1984 – 1985, Governatore distinto del Distretto Italia nell'a.s. 1987-88. Il suo motto è stato “Amicizia, Concretezza, Servizio”.

Nell'anno della sua prima presidenza ha ospitato la manifestazione per l'inaugurazione della costituzione del Kiwanis Distretto Italia.

“Credere per costruire

da pag. 2

Per i soci del Club è stato sempre un punto di riferimento per il raggiungimento dei prestigiosi traguardi.

Alcune sue parole dall'ultimo intervento al training divisionale a.s. 2009-2010

..... *"Dobbiamo essere orgogliosi di far parte di questo grande movimento di Club di servizio e se guardiamo ai successi del Kiwanis nel costruire Comunità migliori e promuovere l'amicizia, la comprensione ed i rapporti internazionali, abbiamo tutti i motivi per essere fieri. Noi nel Kiwanis abbiamo gli uomini e le donne dotati di spirito, intelligenza, determinazione, carattere e la fede, necessari per portare avanti il Kiwanis verso il promettente futuro che ci attende. Se la vita dei singoli è diario e la vita della comunità è costume, Noi Kiwaniani dobbiamo operare per non essere gli ultimi testimoni di un'epoca felice né i primi responsabili della società del malessere."*

CAMINETTO CULTURALE

“CATANIA E IL CINEMA”

Sabato 9 Giugno 2012 Ore 16,00
Centro Fieristico “Le Ciminiere” Catania



Nel primo quindicennio del '900 Catania divenne nota per essere sede di case di produzione cinematografica. Per tramandare la memoria di quella fortunata stagione creativa, la Provincia Regionale di Catania ha istituito il Museo del Cinema, affidando all'architetto François Confino (lo stesso progettista che ha ideato nella Mole Antonelliana il geniale Museo Nazionale del Cinema di Torino) il compito di creare una esposizione permanente, per raccogliere, incrementare e proporre al pubblico i documenti riguardanti l'arte cinematografica, le sue tecniche e la sua storia, con particolare riguardo alla relazione tra il Cinema e la Sicilia. Il Museo del Cinema è stato concepito come un “recinto magico” che consente un viaggio conoscitivo e sentimentale nella Settima Arte ed una esperienza di immersione emotiva nel Cinema come repertorio di simboli e passioni, memorie e icone, scrigno di ogni umano desiderio ed inquietudine, caleidoscopio, teoria e sequenza di frammenti e trame di vita o di sogno. Museo d'Autore, il suo percorso espositivo consente la lettura e la comprensione in chiave sincronica (attuale) e diacronica (storica) delle collezioni, tramite la ricostruzione dei contesti di produzione dei beni raccolti. Strumento di qualificato recupero dell'identità culturale del territorio, il Museo del Cinema espone le foto dei set durante le riprese di film che intrattengono una relazione profonda con l'Isola e con la letteratura siciliana contemporanea: sono film di Rossellini, Visconti, Bolognini, Antonioni, Germi, Rosi, Pasolini ed altri ancora.

PROGRAMMA

ORE 16,00 – Ritrovo dei partecipanti ingresso Ciminiere di Viale Africa per inizio visita con guida del Museo del Cinema;

ORE 17,30 – Conferenza **“Storia del Cinema a Catania”** presso la struttura “La Vecchia Dogana” in Via Dusmet:

- ♦ Introduzione del Presidente Dott. Enrico La Delfa
- ♦ Saluti della dott.ssa Santa Caruso Funzionario Ufficio Politiche Culturali Provincia Regionale di Catania
- ♦ Relatore Prof. Sebastiano Gesù, Docente Di Storia e Critica del Cinema Presso La Facoltà di Lingue dell'Università di Catania e della Scuola Nazionale del Cinema del Centro Sperimentale di Cinematografia Sede di Palermo;

ORE 18.30 – Visita della Struttura “La Vecchia Dogana”, diecimila metri quadrati di superficie ammantati di pietra lavica e vetro, cinquanta aziende coinvolte, oltre settanta botteghe sorta nell'imponente edificio restaurato all'insegna dell'innovazione e del design nel porto di Catania.

ORE 20,00 – Giro Pizza ed oltre. presso i F.lli “La Bufala” al 1° piano sempre alla Vecchia Dogana.

“Credere per costruire”

ACIREALE

Conferenza

“ENERGIA , QUALE FUTURO”

Relatore: dott. Rosario Cozzubbo

Sabato 16 giugno 2012, presso la Sala Conferenze del Credito Siciliano SpA. Si è tenuta la conferenza “Energia, quale futuro” il cui relatore è stato il nostro socio **Rosario Cozzubbo, chimico ed esperto di fonti d’energia alternative.**

Alla presenza del Lg.te gov. Kiwanis Sicilia 2 Roberto Suma e del Presidente del Kiwanis Club Acireale Giuseppe Balsamo nonché di vari soci kiwaniani ed ospiti, il relatore ha fatto un excursus storico sui modi come l’uomo ha sfruttato le fonti energetiche ed in particolare sulla ormai ridotta disponibilità di petrolio le cui riserve si ritiene siano ormai al 50% del volume iniziale.

Questa non tanto futuribile necessità e l’esigenza di trovare ulteriori fonti alternative possibilmente non inquinanti ha portato la ricerca a trovare nei combustibili vegetali, nella luce solare, nella forza dei venti la via per sostenere, anche parzialmente, le necessità energetiche di cui l’uomo abbisogna sempre più. L’energia nucleare per i rischi cui è connessa non è vista come una fonte sicura e destinata ad essere sostituita con ecosistemi energetici. Cozzubbo attraverso le sue parole ed il supporto di immagini ha descritto con dovizia di particolari le metodiche per produrre energia alternativa.

L’interesse del pubblico alla tematica svolta è stato notevole e diversi interventi esplicativi hanno coronato la chiusura della conferenza.

Ignazio Mammino



“Crede per costruire”

SALUTO ALL'ESTATE

Domenica 8 luglio 2012 presso il “Parco dei Ciclopi” sulla collina di Acitrezza nel comune di Aci Castello, si è svolta la Cena di Gala del Kiwanis Club Acireale per il rituale “Saluto all'Estate”.

Il segretario Alfredo Belfiore, in assenza del cerimoniere, ha svolto le sue funzioni istituzionali ed ha invitato il presidente Giuseppe Balsamo ad un breve discorso introduttivo. Egli ha ringraziato i presenti per la cospicua partecipazione e rivolto un attento e particolare saluto a coloro i quali per ragioni di salute non erano presenti rinnovando lo spirito di amicizia e solidarietà che accomuna i kiwaniani. Era presente il Governatore del Kiwanis Junior Nunzio Peluso.

I soci ed ospiti sono stati allietati dal gruppo di Cabaret “Dolci e Gabbati” che ha riscosso approvazione e successo.

Ignazio Mammino



“Credere per costruire”

CAGLIARI

ATTIVITÀ CULTURALE/GITA

Festa dei fuochi di San Giovanni Cittadina Catalana di Alghero

AMISTADE/AMICIZIA

è il titolo della manifestazione che si svolge nella cittadina di ALGUER (ALGHERO), catalana, detta anche PICCOLA BARCELLONA – tutto si svolge all'insegna dell'amicizia e della fratellanza nei giorni del solstizio d'estate (22-23-24 giugno)-

Fa da cornice la bellissima e grande spiaggia di Sant Joan col sole che tramonta appena sfiorando il promontorio di Capo Caccia creando una atmosfera di luci rosate e violette.

Il FUOCO è considerato purificatore, rigeneratore. Ad esso sono associate le qualità del coraggio, della forza e determinazione.

L'ACQUA, assicura la protezione contro le malattie, bagnandosi i piedi in riva al mare, assicurando inoltre il potere a fecondare.

La leggenda vuole che il Sole (il Fuoco) si sposa con la luna /l'Acqua), dando vita ad energie benefiche che si manifestano sulla terra e sui suoi elementi ivi comprese le persone che in quei momenti contemplano, assistono, ma soprattutto partecipano all'evento “saltando” in coppia il fuoco, rafforzando e fortificando il legame di amicizia.

Si esercita in questo modo il rito del “COMPARATICO”, ovvero si diventa compari e/o comari per tutta la vita, ed in futuro nel rivolgersi, dandosi sempre del Voi.

Sottolineo questa importante riflessione (dandosi del Voi),oggi che esiste indifferenza, diffidenza e ignoranza, facilmente superabile con semplice ma “sentito rito”, è possibile recuperare i tradizionali valori onesti e culturali dei popoli.

La delegazione del KC Cagliari, ospite del socio Francesco Barracu, responsabile del KC satellite di Alghero, è stata presentata agli organizzatori della festa di San Giovanni, intrattenendosi per tutta la serata all'insegna della amicizia e della fratellanza, nel pieno rispetto della tradizione oltre a programmare un meeting nell'immediato futuro per la definitiva formazione del KC Alghero.

Ringrazio calorosamente Francesco Barracu per l'ottima organizzazione svolta e per la calorosa accoglienza dataci.

Antonio Saurra



“Credere per costruire”

da pag. 6



GIARRE RIPOSTO

Incontri con i Soci

“Valore Donna:

una risorsa per la nostra società”

7 giugno 2012

Club Giarre Riposto



Ristorante “Atmosfera” Strada Vecchia Provinciale, 2 - Mascali

Ultimo appuntamento del percorso che ha coinvolto vari soci in una serie di incontri finalizzati all'approfondimento di alcune interessanti tematiche.

La Prof.ssa Pinuccia Previtera, moglie del socio Giorgio Mancuso, ha concluso gli incontri trattando una tematica “forte” in maniera eccellente, affrontando vari aspetti, da quello filosofico a quello antropologico e sociologico. Ha fatto seguito un vivace dibattito, che ha coinvolto tutti i presenti.

Di seguito una sintesi dei contenuti **a cura della Prof.ssa Pinuccia Previtera:**

“La lotta intrapresa dalle donne, dalla conquista del diritto al voto alle leggi per la parità nel lavoro e nei diritti civili, al fine di uscire da una condizione di subalternità e affermare diritti e aspirazioni, è legata alla modernizzazione della società e dei costumi, all'evoluzione dei diritti sociali e civili e alla crescita del ruolo delle donne nella vita nazionale. Donne oltre la retorica, protagoniste nella vita e nel lavoro. Un percorso non facile, molto faticoso, sicuramente avvincente. Questi valori vanno però continuamente difesi e ancora pienamente realizzati trattandosi di tappe incomplete di un lungo cammino. In ogni parte del mondo il Welfare è rosa e anche le donne in carriera si prendono cura dei propri figli, della famiglia, degli anziani e quanto altro. Il Welfare italiano, con la crisi in atto, è sempre più demandato alle donne e ciò si ripercuote non solo sulla propria vita ma anche sul

“Credere per costruire”

da pag. 7

mercato del lavoro con enorme dispersione di capitale umano. Negli ultimi sessanta anni l'investimento femminile nella formazione è cresciuto più di quello maschile sia nelle scuole superiori che all'università dove si assiste ad una crescita sorprendente e con ottimi risultati anche in corsi tradizionalmente maschili come architettura, ingegneria, economia. L'utilizzo del computer e di internet, poi, è molto sostenuto da parte delle donne e tende quasi a superare quello degli uomini. I brillanti successi registrati nello studio e nella fruizione culturale non sono però adeguatamente ricompensati nel momento in cui le donne accedono al mondo del lavoro. Continuano ad essere svantaggiate sia in termini retributivi che di tipo di lavoro svolto. Per quanto riguarda poi la carriera, il differenziale fra i due sessi è notevole.

In politica la presenza femminile è modesta. Diversi fattori contribuiscono a ciò: discriminazione dei partiti, scarso appeal da parte dell'elettorato soprattutto femminile, scoraggiamento per norme sociali che impongono ancora una forte separazione di ruoli fra i generi. Per quanto riguarda il sistema mediatico l'immagine che tende a dare della donna negli ultimi anni è quella di un supermarket del desiderio. Tale rappresentazione è inaccettabile perché contrasta con la realtà quotidiana di milioni di donne di diversa estrazione che tutti i giorni fanno i conti con il lavoro, con i problemi legati all'organizzazione della giornata, alle esigenze della famiglia, alla tutela e valorizzazione degli affetti. Parliamo di casalinghe, operaie, impiegate, dirigenti, pensionate. Queste riflessioni vengono chiuse ricordando il saggio del sociologo francese Alain Touraine "Il mondo è delle donne". Touraine sostiene che saranno le donne le protagoniste della società futura andando ad occupare il posto che nella società industriale fu degli operai e in passato più lontano dei mercanti che distrussero il sistema feudale. Per un lunghissimo periodo sono stati gli uomini a determinare il corso della storia ma, da qualche decennio, si è entrati in una società sempre più nelle mani, nella testa e nel sesso delle donne in quanto capaci di mettere in discussione i problemi e gli orientamenti fondamentali della cultura. In conclusione per Touraine le donne solleveranno il mondo.



“Credere per costruire”

ESCURSIONE A CAMISA

Area attrezzata del Demanio Forestale

3 giugno 2012



L'area attrezzata di Camisa, si trova dentro il demanio forestale Flascio, a circa 5 km da Randazzo.

Un bellissimo bosco di querce caduche e di roverella in particolare. L'ingresso all'area è consentito a piedi, lasciando la macchina fuori dal cancello, ma dietro autorizzazione, per particolari e comprovate esigenze, è possibile l'ingresso, da richiedere all'I.R.F. di Catania.

La bellezza dei luoghi e le specie di piante e di fauna che si possono incontrare ci appagheranno della fatica sostenuta per raggiungere quest'area. Pioppi, cipressi, pini e principalmente molte e bellissime roverelle sono le specie arboree più diffuse che compongono la copertura boschiva di questa località e non meno interessante è la composizione del sottobosco ricca di fiori multicolori, dai ciclamini alle margherite, dalle ginestre ai cisti, ecc. In questo contesto ambientale è stata realizzata l'area attrezzata di *Camisa* allo scopo di consentire una sosta in bosco agli amanti della natura, e principalmente ai molti e numerosi scouts che nel periodo estivo si alternano a fare campeggio, provenienti da tutta la Sicilia.

Tavoli e panche, diversi punti cottura, fontanelle con acqua, lavatoi ed i servizi igienici sono le strutture che vi si trovano. Due areole con tavoli e panche sono state realizzate sotto tettoia a mò di "gazebo".

La felice posizione, al confine tra le province di Messina e Catania, e l'aria pulita hanno fatto di quest'area una meta ambitissima, potendosi anche considerare come punto base per escursioni del versante sud ovest dei Nebrodi e del Lago Trearie. L'area attrezzata ed il Demanio rientrano nel territorio del Parco.

(Fonte:
http://www.webalice.it/mondellix/Aree_attrezzate_Nebrodi.htm)



“Crede per costruire”

ZAFFERANA

CAMINETTO

“LE REGOLE D'ORO DI UN CLUB SERVICE”

Relatore DR SALVO NOÈ

Sabato 28 Aprile 2012 presso la Sala Convegni dell'Azienda Zappalà S.P.A. si è tenuto un caminetto su “Le regole d'oro di un club service”

Relatore è stato il Dott. Salvo Noè, psicoterapeuta e mediatore familiare, che da oltre 18 anni studia l'essere umano e il suo comportamento.

Laureato in Psicologia è esperto in gestione e sviluppo delle risorse umane.

Specializzato in psicologia del lavoro e delle organizzazioni è fondatore dell'APIF (Associazione Italiana Psicologi della Formazione) Ente certificatore dei formatori riconosciuti con apposito esame di abilitazione.

E' docente di psicologia della comunicazione presso enti pubblici e privati.

La sua attività si svolge tra Catania, Roma, Verona e Stati Uniti.

Ha partecipato come relatore al congresso europeo di psicologia che si è svolto in Norvegia presentando una ricerca su stress e patologie correlate.

Come giornalista è iscritto all'ordine nazionale dei giornalisti e cura rubriche di medicina e psicologia su testate giornalistiche specializzate.

Ha frequentato corsi di medicina olistica e approfondito gli studi sulla filosofia orientale, partecipando anche a gruppi di ricerca. Partecipa come ospite a programmi radiofonici e televisivi che si occupano di salute e benessere. E' definito il "cardiologo della mente" perché lavora con il cuore.

Centinaia i partecipanti ai suoi corsi, centinaia di giornate d'aula e decine di personal coaching, fanno di Salvo Noè un apprezzato formatore. Instancabile motivatore, profondo conoscitore della comunicazione umana e di tutte le più aggiornate tecniche e strategie per lo sviluppo psico-fisico dell'essere umano.

Si definisce un essere umano tra gli esseri umani e non ama essere idealizzato. Si sente un uomo che impara ogni giorno la vita con le sue tristezze e le sue gioie. Il suo modo appassionante di divulgare i concetti lo pongono come uno dei migliori relatori italiani nel settore della psicologia. Svolge molta attività di sensibilizzazione e le sue conferenze sono molto richieste.

Lavora con il cuore e ama il confronto. E' mental trainer di imprenditori, atleti, artisti. E' coach motivazionale di gruppi di lavoro e di squadre di calcio. Dopo anni di ricerche e studi fatti nel settore della comunicazione umana ha ideato un nuovo metodo di formazione dal nome "REACTION". Tale metodo integra in maniera innovativa varie correnti

teoriche psicologiche (psicanalisi, gestalt, pnei, sistemico relazionale, strategica, cognitivo-comportamentale, analisi transazionale, P.N.L., bioenergetica e saggistica orientale), dando una veste nuova al concetto di formazione soprattutto dal punto di vista esperienziale.

Nel 2000 ha fondato la Noè Communications, un centro di psicologia e formazione, di cui attualmente è presidente. Dicono di lui: ha passione e talento.

Ha pubblicato vari testi sulla crescita personale, quali *Il profumo delle relazioni, Lo sviluppo del linguaggio e della comunicazione, La motivazione, La comunicazione pubblicitaria e Paura, ansia, depressione.*

Il Dr Noè, nella sua relazione ha passato in rassegna, definendoli e collocandoli nel nostro tempo, tutti quei i valori umani (amicizia, comunicazione, entusiasmo, passione, gioia, amore, motivazione, determinazione e appartenenza) che, oltre a rappresentare i più nobili valori umani, dovrebbero costituire le regole d'oro di ogni club service.

Ha definito l'amicizia un sentimento molto profondo. Nella vita avere delle persone accanto come amici è la cosa più bella, perché un vero amico ti aiuta a diventare il meglio di te.

I veri amici amano condividere i momenti preziosi che la vita riserva loro, come le piccole cose dell'esistenza per cui vale la pena di vivere ogni giorno.

La comunicazione, ha detto, è la nostra vita, è lo strumento per far vivere le nostre idee e trasformare non solo la nostra vita, ma anche quelle degli altri e magari il mondo. A scuola non ce l'hanno insegnata e vale la pena decidere di dedicarci tempo ed energie per studiarla, conoscerla e utilizzarla efficacemente.

Nella nostra vita non può mancare l'entusiasmo. In psicologia si definisce “personalità entusiastica” quella di chi è particolarmente eccitabile, avventuroso e voglioso di vita.

Bisogna essere motivati e determinati. La più grande prova di coraggio è sopportare la sconfitta senza perdere il cuore. Quando cadi importante è trovare la forza di rialzarti.

Tutti sentiamo il bisogno di appartenenza, desiderio di far parte di un'estesa unità sociale (famiglia, gruppo amicale...) per fini chiari e nobili. Ha richiamato il vero spirito kiwaniano parlando della gioia. Mi domando: qual'è stata la gioia più bella che io ho provato nella mia vita? E credo che la risposta sia: quando sono riuscito a fare felice qualcuno. Dona gioia a una persona e la ritroverai moltiplicata sul volto tuo.

Il presidente del club, Alfio Cavallaro, nelle sue conclusioni oltre a congratularsi con il relatore ha detto che il rispetto di tutte queste regole consente al Kiwanis Club Zafferana Etnea di vantare i suoi 23 anni di vita. Continuare a osservarle potrà garantirvi un futuro lungo.

Tra gli ospiti della serata c'erano alcuni soci kiwaniani del Club Arau, Svizzera.

Alfio Cavallaro

“Crede per costruire”

da pag. 10



“Credere per costruire”

GITA ALLA VILLA ROMANA DEL TELLARO – CATACOMBE – ORTIGIA



Il Kiwanis Club Zafferana Etnea il 2 giugno 2012 si è recato in gita alla Villa Romana del Tellaro, alle Catacombe di S. Giovanni, alla Cripta di S. Marziano ed Ortigia. Alla gita hanno partecipato anche numerosi soci del Club Etneo. La Villa romana del Tellaro di Noto, è un capolavoro del IV secolo dopo Cristo. Si tratta dei resti di una villa romana del IV secolo dopo Cristo, la dimora di una famiglia di latifondisti, i cui pavimenti erano ricoperti da straordinari mosaici che, per raffinatezza di stile, sono tra i più significativi dell'epoca e possono bene rivaleggiare con quelli, notissimi, di Piazza Armerina, presso Enna. Gli scavi, cominciati tra mille difficoltà burocratiche a metà degli anni 70, hanno portato alla luce i resti di una villa di 6 mila metri quadrati. Il corpo centrale era costituito da una corte circondata da un portico sul quale si affacciavano vari ambienti. Il camminamento era ricoperto da un mosaico a tappeto con festoni e motivi geometrici, ben conservato per 15 metri. Ma il ritrovamento eccezionale riguarda i pavimenti di tre stanze tappezzati con scene mitologiche, di caccia e danze, realizzate con milioni di tessere in pietra calcarea e cotto dai colori naturali intensissimi. Storie piene di animali, fiori e volti talmente vivi che sembrano schizzare fuori dal disegno.

La residenza romana bruciò in un incendio, probabilmente alla fine del IV secolo, forse conseguenza della calata dei barbari. Le Catacombe di San Giovanni, a Siracusa, sono famose secondo la tradizione per aver ospitato San Paolo, il quale avrebbe predicato ai primi cristiani d'occidente. Esse furono costruite tra il 315 e il 360 d.C. successivamente manomesse per la ricerca di corpi di Santi e tesori. In complesso sono le uniche aperte al pubblico ed esplorate totalmente. Sono situate nella zona di Akradina, nei pressi del sepolcro di S. Marziano. La galleria principale, detta decumanus maximus, è ricavata da un antico acquedotto greco, le cui tracce sono visibili sulla volta. Inoltre dalla galleria si può accedere alle cinque tombe dei santi o dei martiri, zone più grandi, di forma circolare o quadrata, chiamate di Eusebio, di Adelfia, di Antiochia, delle Sette Vergini e Anonima.

Nella contigua Cripta di San Marziano, secondo la tradizione, nel 39 d.C. Marziano predicava il Vangelo. Il Senato si allarmò del successo riscosso dalla nuova religione, ma probabilmente furono i Giudei a uccidere, mediante lapidazione, il vescovo nel 68. Le sue spoglie, oggi venerate nella cattedrale di Gaeta, furono inizialmente deposte in una sepoltura scavata nello stesso luogo del martirio, realizzata per consentire ai fedeli di toccare il corpo del santo. A partire da questo luogo i cristiani cominciarono a scavare gallerie per la sepoltura dei morti; da qui prese avvio la costruzione della catacomba che ospitò in seguito i corpi dei molti siracusani uccisi durante le persecuzioni romane. La cripta è il primo luogo di culto del Cristianesimo per tutto l'Occidente. Secondo gli Atti degli Apostoli (At 28, 12) in questo luogo passò anche S. Paolo nel 61 d.C. (durante il viaggio che in catene lo conduceva a Roma), che si intrattenne per tre giorni con la comunità cristiana di Siracusa. Durante l'epoca bizantina la cripta fu ampliata, trasformata in una chiesa dalla pianta a croce greca, con tre absidi, colonne e capitelli in stile ionico. In seguito, i normanni ricostruirono parzialmente la cripta, aggiungendo quattro capitelli polistili, ognuno dei quali riproduce il simbolo di uno dei quattro evangelisti. Nel XII secolo l'ingresso della cripta fu abbellito con la costruzione di una volta a sesto acuto, sormontata da un falco, simboleggiante la casata di Federico II di Svevia.

Dopo il pranzo al ristorante "Pepenero" di Ortigia i gitanti si sono riuniti al "Porticciolo" per una minicrociera pomeridiana con la Compagnia del Selene. La gita ha rappresentato un ulteriore momento per cementare l'amicizia tra i soci del Club Zafferana e i numerosi soci del Club Etneo.

“Credere per costruire”

da pag. 12



“Credere per costruire”

**KNEWS:**

a cura di Rita Fieramosca, responsabile comunicazione, e-mail ritafieramosca@riscali.it, e con la collaborazione del Lgt. Governatore Divisione Sicilia 2, Roberto Suma.

Realizzato in proprio per esclusivo uso interno.